

Luciano Floridi

L'EPISTEMOLOGIA ANALITICA
E LA NATURA DELLA GIUSTIFICAZIONE EPISTEMICA

L'assimilazione riflessiva di una tradizione è qualcosa di più della continuità irriflessa della tradizione

R. Ahlers citato da Kosuth [1987], p. 53

1. INTRODUZIONE: L'EPISTEMOLOGIA ANALITICA

Il modo migliore per introdurre l'argomento di questo saggio sarà quello di fornire alcune coordinate di tempo e di luogo. Nel 1958 Stephen Toulmin pubblicava *The Uses of Argument*, testo in cui la logica formale veniva ricondotta alla logica dell'argomentazione soprattutto di tipo forense. Il lavoro di Toulmin lasciava presagire come il contesto filosofico anglosassone fosse tutt'altro che indifferente allo studio anche interdisciplinare di concetti cardine propri della logica argomentativa. L'anno successivo si diffondeva nell'ambiente analitico la traduzione inglese della *Logica della Scoperta Scientifica* di Karl Popper. Il dibattito sul falsificazionismo e la rilevanza della giustificazione per lo sviluppo della ricerca scientifica aveva appena iniziato a permeare i corsi universitari in Gran Bretagna che la rivista *Analysis* pubblicava un lavoro molto influente per tutta la successiva storia dell'epistemologia analitica. Siamo nel 1963 e l'articolo di Edmund Gettier dimostrava che la giustificazione rive-